



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 21.02.2012 (ore 17,05)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente; la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; i Proff. Giuseppe Carini, Ada Trovato, rappresentanti dei Professori di I fascia; il Prof. Maurizio Lanfranchi, rappresentante dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro rappresentanti dei Ricercatori; l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina; l'Avv. Alessandro Anastasi, rappresentante del Comune di Messina; la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo (fino alle ore 18,40); il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria (fino alle ore 19,00); i Sigg. Dario Agnello, Danilo Merlo, Alberto Pentimalli, rappresentanti degli studenti; il Dott. Massimo Albeggiani, Dirigente dell'Ateneo, che funge da segretario, ai sensi dell'art. 10 comma 1 bis dello Statuto dell'Ateneo, in sostituzione del Direttore Amministrativo.

Assenti giustificati il Prof. Nicola Aricò, rappresentante dei Professori di II fascia.

Assenti il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo.

E' presente il Dott. Domenico Santamaura, componente il Collegio dei Revisori dei Conti.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro-Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1- dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, la Sig.ra D. Vinti e la Dott.ssa R. Giuffrida, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

I - COMUNICAZIONI DEL RETTORE

	<i>Struttura / RPA</i>				<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato				
Struttura interessata esecuzione	Rettorato				
Altre strutture interessate					
Copertura finanziaria	Tit.	Cat.	Cap.	Es. Fin.	Competenza Residui <input type="checkbox"/>

Il Rettore, preliminarmente, comunica che l'Università di Messina ha trasmesso al Ministero la documentazione relativa al nuovo Statuto, con nota del 31/10/2011, assunta al protocollo MIUR in data 9/11/2011; in ragione di ciò, prosegue il Rettore, il MIUR ha evidenziato che, il termine perentorio, di cui all'art. 6 della legge 168/1989, entro il quale lo stesso dovrà esercitare il controllo di legittimità, scadrà in data 8 marzo 2012.

In considerazione di ciò, il Rettore specifica che ci sono ottime possibilità che il nuovo Statuto d'Ateneo possa essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale entro il 31/3/2012.

A tal proposito, il Rettore fa presente che, per gli adempimenti previsti dallo Statuto, è stata definita la costituzione di 14 gruppi di studio che hanno iniziato a lavorare al fine di predisporre gli atti e le procedure che consentiranno all'Ateneo di Messina di attuare tempestivamente il rinnovamento istituzionale previsto dalle nuove norme statutarie, in applicazione della Legge 240/2010.

Il Rettore, quindi, ricorda che l'Ateneo, tramite un quotidiano locale, era venuto a conoscenza di un esposto presentato al MIUR da alcuni dipendenti (docenti e personale tecnico-amministrativo) relativo all'adozione del nuovo Statuto.

Il Rettore, a tal proposito, riferisce di aver fatto richiesta, con nota prot. n. 3 del 5/1/2012, di copia dell'esposto di cui sopra al MIUR, il quale, con nota prot. n. 947 del 21/2/2012, ha così replicato:

"Con riferimento alla richiesta della S.V. del 5 gennaio 2012, prot. n. 3, si precisa che questo Ministero ha ricevuto, non un esposto relativo all'adozione dello statuto dell'Università di Messina ai sensi della legge n. 240/2010, bensì alcuni ricorsi "in opposizione" avverso il medesimo statuto presentati da dipendenti di codesta università.

I ricorsi in questione, peraltro, sono stati ritenuti inammissibili con nota prot. 799 del 15 febbraio 2012. Tanto premesso, si ritiene non sussista la necessità che codesto Ateneo produca controdeduzioni in merito."

Il Rettore, quindi, informa che il 25/2/2012 si terrà presso l'Università di Palermo una manifestazione, alla quale egli non potrà, però, prendere parte a causa di impegni istituzionali assunti in precedenza, che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro dell'Università, Francesco Profumo, e durante la quale, davanti ad una folta platea, si affronterà la tematica del sistema universitario, impegnato in un complesso processo di ammodernamento gestionale, di riduzione dei corsi di laurea e di introduzione di nuovi processi di valutazione.

In considerazione del fatto che gli Atenei verranno valutati anche in base al numero di studenti stranieri iscritti, il Rettore ribadisce l'opportunità che l'Università di Messina potenzi la propria politica indirizzata all'internazionalizzazione, fortemente sostenuta dal Ministero; a tal proposito - riferendo che sono state previste, nel bilancio universitario 2012, cospicue risorse a sostegno delle politiche di internazionalizzazione - evidenzia, in quest'ottica, l'opportunità di potenziare sia la Facoltà di Lettere e Filosofia, relativamente ai corsi di lingue straniere, che il Centro Linguistico di Ateneo.

Il Rettore, ancora, manifesta la necessità di assumere iniziative tese al potenziamento del corso di lingua italiana rivolto a studenti non comunitari.

Il Rettore ribadisce l'opportunità di studiare una azione strategica che coinvolga tutte le componenti dell'Università di Messina e che abbia come obiettivo il potenziamento e l'intensificazione delle iniziative mirate all'internazionalizzazione dell'Ateneo.

A tal proposito, il Rettore, informando che l'Ateneo di Tunisi ha manifestato la volontà di collaborare con l'Università di Messina, riferisce che si dovrà individuare una linea strategica in tal senso.

Il Rettore, ancora, fa presente che il MIUR, con DM 12.1.2012 e con DD 12.1.2013, ha emanato rispettivamente i bandi PRIN e FIRB, riguardo ai quali è stata evidenziata la particolare complessità delle procedure preselettive.

A tal proposito, il Rettore riferisce che si è tenuta, nel pomeriggio del 16/2/2012, una riunione tecnica tra la CRUI, il MIUR ed il CINECA per discutere in merito a questioni attinenti alla revisione dei bandi PRIN e FIRB ed all'individuazione di possibili soluzioni attinenti alle questioni procedurali ed alle ricadute sui tempi per la presentazione dei progetti da parte delle Università.

In quella seduta, prosegue il Rettore - considerato che il carico maggiore per gli Atenei consisterebbe nell'attribuzione delle procedure di revisione per ciascuno dei progetti da sottoporre successivamente a selezione e da inviare al MIUR - il CINECA si è dichiarato disponibile a mettere a disposizione, gratuitamente, per le istituzioni che fossero interessate, una procedura informatica per la preselezione dei progetti presentati dagli Atenei.

Il Rettore specifica che alle istituzioni che decidessero di avvalersi della procedura di preselezione realizzata dal CINECA verrà richiesto di nominare un responsabile del procedimento che tenga i contatti con il CINECA stesso. Al termine del periodo di presentazione dei progetti - prosegue il Rettore - il CINECA potrebbe associare a ciascun progetto

due revisori selezionati dalla banca dati dei referee del MIUR.

Il Rettore evidenzia che la procedura individuata allevierebbe i compiti degli Atenei e faciliterebbe il rispetto delle scadenze che non verranno dilazionate, considerando che il rispetto dei tempi è legato alla perenzione dei fondi.

Il Rettore, quindi, evidenzia che il CINECA, entro il 15 maggio 2012 consegnerà i risultati delle valutazioni e le singole istituzioni, entro il 15/6/2012 indicheranno i progetti che hanno superato la preselezione.

Il Rettore, ancora, ricorda che attualmente l'Università, dall'1/1/2012, non può procedere ad alcuna assunzione, avendo superato la soglia del 90% del rapporto AF/FFO. Inoltre, si evidenzia che le risorse disponibili per le assunzioni ed i punti organico equivalenti, verranno vincolati in base al 10% del Turn over, secondo quanto stabilito dalla nuova normativa.

Il Rettore, quindi, ricorda che il MIUR, con nota prot. n. 107 del 23/1/2012, in considerazione della previsione che il riparto del FFO 2012 sarebbe stato, presumibilmente, definito entro il mese di marzo, aveva invitato le Università a concludere, non oltre il 2/3/2012, la consueta procedura di verifica e di aggiornamento dei dati presenti nei database del MIUR.

A tal proposito, il Rettore fa presente che tale verifica è stata effettuata dal Dott. Piccione e dal Dott. Savasta, dell'Area Controllo di Gestione, in collaborazione con la Prof.ssa Baglieri, delegato rettorale alla Programmazione Triennale.

Nello specifico - prosegue il Rettore - si è registrato un miglioramento complessivo pari a circa il 3,5% del numero di studenti regolari (n. iscritti da un numero di anni inferiore alla durata del corso di studio che hanno conseguito almeno 5 CFU nell'anno solare 2011), ottenuto nonostante la diminuzione dell'1,5% del numero totale di studenti del nuovo ordinamento. Infatti gli studenti regolari, secondo i valori utilizzati per

il calcolo del FFO 2011, rappresentavano il 51% del totale, contro il 54% registrato allo stato attuale.

Il Rettore, altresì, informando che "Il Sole 24 Ore" in data 11/2/2012 ha pubblicato una guida pratica al D.L. 9/2/2012, n. 5 relativo a "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" in cui si mette in evidenza, in particolare, l'art. 54 che, come precisa l'articolo in questione, prevede la possibilità, per le Università, di stipulare bandi per la selezione di "tecnologi a tempo determinato" per il supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca; tali figure devono essere almeno laureati, eventualmente, in possesso di particolari qualificazioni professionali; i compiti loro affidati sono stabiliti da apposito regolamento di Ateneo.

Si riporta di seguito, l'art. 54 del D.L. 9/2/2012, n. 5:

"1. Al fine di potenziare le attività di ricerca degli atenei anche nello svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea e degli altri enti e organismi pubblici e privati, alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, dopo l'articolo 24 è inserito il seguente:

"Art. 24-bis (Tecnologi a tempo determinato). - 1. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, al fine di svolgere attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca, le università possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con soggetti in possesso almeno del titolo di laurea ed eventualmente di una particolare qualificazione professionale in relazione alla tipologia di attività prevista. Il contratto stabilisce, sulla base dei regolamenti di ateneo, le modalità di svolgimento delle attività predette.

2. I destinatari dei contratti sono scelti mediante procedure pubbliche di selezione disciplinate dalle università, fermi restando l'obbligo di pubblicità dei bandi, in italiano e in inglese, sul sito dell'ateneo e su quelli del Ministero e

dell'Unione Europea. Il bando deve contenere informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, i diritti e i doveri e il trattamento economico e previdenziale, nonché sui requisiti di qualificazione richiesti e sulle modalità di valutazione delle candidature.

3. I contratti hanno durata minima di 18 mesi e sono prorogabili per una sola volta e per un massimo di ulteriori tre anni. La durata complessiva degli stessi non può in ogni caso essere superiore a cinque anni con la medesima università. Restano ferme le disposizioni del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modificazioni.

4. Il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti di cui al comma 1, in relazione ai titoli di studio e all'eventuale qualificazione professionale richiesta, è stabilito dalle università ed è determinato, in base ai requisiti richiesti, tra un importo minimo e massimo pari rispettivamente al trattamento complessivo attribuito al personale della categoria D posizione economica 3 ed EP posizione economica 3 dei ruoli del personale tecnico-amministrativo delle università. L'onere del trattamento economico è posto a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca.

5. I contratti di cui al presente articolo non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale accademico o tecnico-amministrativo delle università."